

La detrazione dei costi per praticare sport

Si ricorda che:

1. il genitore potrà portarsi in detrazione il 19% della spesa sostenuta per far partecipare il figlio minore (dai 5 ai 18 anni non compiuti) ad attività sportiva per un importo massimo di euro 210,00 (con un conseguente risparmio fiscale non superiore ad euro 40,00);
2. l'importo, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione 25 febbraio 2009, n.5, è da intendersi riferito al singolo minore e non al singolo genitore;
3. possono garantire l'accesso all'agevolazione fiscale le organizzazioni sportive costituite nella forma di:
 - a) associazioni e società sportive dilettantistiche in possesso dei requisiti statuari di cui all'articolo 90, commi 17 e seguenti della legge 27.12.2002, n. 289;
 - b) gestori di impianti, comunque organizzati, destinati all'esercizio della pratica sportiva non professionale, agonistica e non agonistica, ivi compresi gli impianti polisportivi, diversi da quelli di cui alla lettera a), che siano essi pubblici o privati, anche organizzati in forma di impresa, individuale o societaria. Possono garantire l'agevolazione pertanto anche le palestre for profit;
4. non può essere portato a detrazione il costo di adesione ad associazioni sportive dilettantistiche ma il costo per partecipare alle attività sportive;
5. la spesa deve essere certificata o da bollettino bancario o postale, ovvero da fattura, ricevuta o quietanza di pagamento rilasciata dalle organizzazioni sportive. Nella fattura, ricevuta o quietanza di pagamento è necessario indicare, come ribadito dall'Agenzia delle Entrate:
6. la ditta, denominazione o ragione sociale e la sede legale, ovvero, se persona fisica, il nome cognome e la residenza, nonché il codice fiscale, dell'organizzazione sportiva;
 - la causale del pagamento;
 - l'attività sportiva esercitata;
 - l'importo corrisposto per la prestazione resa;
 - i dati anagrafici del praticante l'attività sportiva ed il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento.